



FEDERAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI NAZIONALI  
DELLE PERSONE CON DISABILITÀ  
ANMIC • ANMIL • ENS • UIC • UNMS • ANGLAT

*Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili - Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro  
Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordi - Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti  
Unione Nazionale Mutilati per Servizio Istituzionale  
Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti  
Associazione di Tutela e Rappresentanza delle rispettive categorie*

COMUNICATO STAMPA

**FAND: “No al disegno di legge delega sulla riforma assistenziale”.**

**Se non sarà modificato, i disabili scenderanno di nuovo in piazza.**

Il giorno 18 ottobre 2011 si è svolta presso la XII Commissione Affari sociali della Camera dei Deputati l'**audizione delle Associazioni di categoria dei disabili in relazione al disegno di legge delega di riforma fiscale ed assistenziale** (Atto Camera 4566).

La Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND), rappresentata dal Presidente Giovanni Pagano, ha consegnato ai parlamentari delle Commissioni riunite Affari sociali e Finanze una relazione contenente i rilievi critici prospettati dalle associazioni aderenti alla federazione (ANMIC, ANMIL, ENS, UIC, UNMS, ANGLAT, ARPA).

È stato altresì consegnato un testo contenente una serie di emendamenti redatti in coerenza con il documento presentato.

Nel corso dell'audizione il **Presidente Pagano ha espresso un giudizio negativo sui previsti tagli indiscriminati di spesa**, in merito ai principi della non cumulabilità delle esenzioni o agevolazioni fiscali con i diritti di assistenza sociale, sulla sostituzione dell'indennità di accompagnamento con l'istituzione di un fondo per l'indennità sussidiaria, sulla revisione delle prestazioni economiche senza indicazione dei criteri direttivi.

**“Il modello assistenziale, ha sostenuto il Presidente Pagano, deve essere svincolato dall'obiettivo del risparmio di spesa, nonché deve garantire livelli essenziali economici e di servizi, potenziando il sostegno all'assistenza familiare e favorendo una politica di servizi attraverso risorse da mettere a disposizione dei Comuni”.**

Le ragioni di assoluta non condivisione del provvedimento legislativo di delega sono state fortemente sostenute anche dal rappresentante dell'UIC, presente insieme al Presidente dell'ENS, che ha parlato di forte attacco allo stato sociale.

Infine, è stato evidenziato che, **qualora alla legge delega non saranno apportate quelle modifiche necessarie a garantire i diritti economici e sociali acquisiti, le Associazioni di categoria, già in stato di agitazione, scenderanno in piazza per far sentire la loro voce e far conoscere la loro forza.**